



IISS RUGGERO II
Istituto Istruzione Secondaria Superiore



Sede Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Piazza Dante, 1 – Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (AV)
e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.edu.it | Cod. Mec. AVIS023003 | C.F. 90015570642

I.I.S.S. "RUGGERO II" - ARIANO I. (AV)
Prot. 0005324 del 15/05/2023
II-2 (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e dell'O.M. 9 marzo 2023, N. 45)

CLASSE 5[^] sez. CAT

CORSO SERALE



ESAMI DI STATO

IISS RUGGERO II – ARIANO IRPINO (AV)
ANNO SCOLASTICO 2022-23

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1	CALENDARIO ANNO SCOLASTICO	pag.4
2	PROFILO IN USCITA DEL CORSO	pag.5
3	COMPETENZE TRASVERSALI	pag.6
4	DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.7
5	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (tenuto conto delle indicazioni del garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719)	pag.8
6	PROFILO DELLA CLASSE	pag. 9
7	INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	pag.11
8	VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag.12
9	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CURRICULUM DELLO STUDENTE	pag.13
10	PERCORSO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA	pag.14
11	ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.15
12	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	pag.15
13	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag.16
14	SIMULAZIONI PROVA D'ESAME	pag.17
15	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag.17
16	ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, libri di testo, programmi	pag.18
17	ALLEGATO 2 – Griglie di valutazione per l'individuazione dei livelli di competenza e attribuzione dei voti con integrazione osservazione interazione degli studenti in modalità DDI/ Rubrica di valutazione del comportamento con integrazione in modalità DDI	pag. 43

18	ALLEGATO 3 <ul style="list-style-type: none">• Griglia di valutazione 1^prova, secondo il quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019• Griglia di valutazione 2^prova, secondo i quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018• Griglia di valutazione del colloquio (Allegato A- O.M n. 45 del 9/03/23)	pag. 46
19	FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 51

1. CALENDARIO ANNO SCOLASTICO

Le attività didattiche si sono sviluppate in 204 giorni utili di lezione, come da calendario scolastico regionale approvato con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 267 del 01.06.2022.

2. PROFILO IN USCITA DEL CORSO

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Competenze generali

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

3. COMPETENZE TRASVERSALI

Il Consiglio di classe ha definito una progettazione per gli studenti volta prioritariamente all'acquisizione delle seguenti competenze trasversali:

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti;
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate;
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi;
- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

4. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LORUSSO GERARDO SALLICANDRO ROCCO	TOPOGRAFIA	3 (1 in compresenza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MONACO GIUSEPPE	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA	2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPOZZI MARIO	MATEMATICA	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FREDA LINA	ITALIANO	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FREDA LINA	STORIA	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MONACO GIUSEPPE SALLICANDRO ROCCO	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI	5(2 in compresenza)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE CARO LUDOVICA	INGLESE	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ANGIUOLI ALESSANDRO SALLICANDRO ROCCO	GEOPODOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO	3 (1 in compresenza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LO RUSSO GERARDO	ALTERNATIVA RELIGIONE	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		23			

Il corso prevede un orario settimanale di 23 ore.

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe: V **Sezione** SERALE **Indirizzo:** CAT

Docente coordinatore **prof. MONACO GIUSEPPE**

Maschi 4 **Femmine** 3 **Disabili/BES/DSA** 0

Classe/as. Frequentato	N° alunni	N° alunni ammessi a seguito di esami integrativi/idoneità	N° alunni non ammessi alla classe successiva
Classe 4[^] a.s. 2021 - 2022			
primo e secondo periodo[^] a.s. 2021 - 2022	7		
Terzo periodo 5[^] a.s. 2022 - 2023	7		

6. PROFILO DELLA CLASSE

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Con l'introduzione dei CPIA, i corsi di istruzione degli adulti sono organizzati nei seguenti percorsi:

Percorsi di istruzione di primo livello: strutturati in due periodi didattici e finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nonché della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

Percorsi di istruzione di secondo livello.

Questi ultimi sono attivati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione secondaria di II° grado, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica e sono, a loro volta, articolati in tre periodi didattici così strutturati: primo periodo didattico di due anni (classe 1 e 2): finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici.

La condizione degli studenti adulti, occupati o in cerca di occupazione, è caratterizzata da poco o pochissimo tempo da dedicare allo studio a casa, mobilità e turni di lavoro, necessità di coniugare gli impegni personali, familiari, lavorativi, che rendono impossibile una frequenza regolare delle lezioni e richiedono percorsi di formazione personalizzati e flessibili. Una scuola destinata ad adulti, che tenga presenti le motivazioni degli studenti e i vincoli derivanti dalla loro

condizione, deve quindi avere caratteristiche di adattabilità che mettano gli studenti in grado di poter esercitare il diritto allo studio. Ne sono modalità imprescindibili la riduzione dell'orario settimanale di lezione, il riconoscimento di crediti formativi e la personalizzazione del percorso attraverso la definizione del Patto Formativo, l'organizzazione didattica (accoglienza e orientamento – progettazione dei percorsi per unità di apprendimento, UDA, - fruizione a distanza), la possibilità di accesso in corso d'anno, la valorizzazione delle esperienze culturali, lavorative e professionali, le metodologie specifiche per l'educazione degli adulti.

Il nuovo percorso didattico "Corso Serale" si caratterizza per la sua differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come un nuovo sistema di istruzione. Esso, infatti, si propone di:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica; costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale offrendo opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'Istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

L'idea base del progetto consiste nell'offrire all'utenza un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti inseriti nell'approccio al sapere dell'età adulta. La classe 5 A CAT del Corso serale, all'inizio dell'anno scolastico, contava 7 iscritti..

Risultano, però, frequentanti assidui solamente 4 studenti (1 femmina e 3 maschi). Gli altri non sono mai stati presenti. E' doveroso evidenziare che la classe è cambiata nel corso del triennio: quest'anno, infatti, si è aggiunti un nuovo iscritto alla classe quinta CAT.

Tutti gli allievi provengono da Ariano Irpino e Carife. La classe è eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale ma, per ognuno, la scuola ha rappresentato un luogo di arricchimento e confronto.

Tutti i corsisti frequentanti hanno sottoscritto il Patto Formativo, di cui al D.P.R. n.263/2012, riguardante il loro percorso di studio personalizzato.

Gli allievi hanno frequentato la scuola mossi da motivazioni differenti, alcuni semplicemente per necessità lavorative, altri perché, non avendo conseguito a tempo debito il diploma, hanno avvertito la necessità di completarsi per una maggiore soddisfazione personale, oltre che per arricchire le proprie conoscenze e competenze.

Tutti gli studenti si sono adoperati per assolvere al meglio agli impegni che la frequenza di un corso scolastico richiede. Per alcuni di loro, conciliare lavoro, famiglia e scuola, non è stato affatto semplice ma tutti hanno mostrato grande senso di responsabilità. Hanno manifestato un atteggiamento collaborativo, non solo con i docenti ma anche tra loro: senza difficoltà hanno subito fatto gruppo e ciò ha consentito a tutti di lavorare in un ambiente sereno e favorevole all'attività didattica.

Partecipazione al dialogo educativo e raggiungimento delle competenze in uscita

Dal momento che la classe si compone prevalentemente da studenti lavoratori e da mamme di famiglia, che poco tempo hanno a disposizione per lo svolgimento dello studio domiciliare, i docenti tutti hanno cercato di organizzare le attività didattiche in modo da favorire l'apprendimento durante le ore curricolari. Molto tempo è stato, infatti, dedicato alle esercitazioni nelle varie discipline.

Tutti i corsisti si sono mostrati disponibili ed hanno partecipato al dialogo educativo, malgrado le difficoltà riscontrate a causa di conoscenze pregresse lacunose e frammentarie emerse sin dall'inizio dell'anno, si sono adoperati per superare e risolvere ogni criticità. Essendo adulti ed essendo stati per diversi anni lontani dai banchi scolastici, nonché impegnati in differenti attività, molti studenti hanno mostrato notevole imbarazzo. Ansia, emotività e insicurezza sono stati e rappresentano tutt'ora elementi ostativi soprattutto durante l'esposizione orale inficiandone, talvolta, i risultati.

Tali difficoltà, però, sono superate se i corsisti vengono messi a loro agio e opportunamente guidati e sostenuti dai docenti durante il colloquio.

La programmazione curricolare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha tenuto conto dell'esperienza di vita e di lavoro degli allievi cercando di rispondere, ove possibile, alle esigenze di ognuno.

Ciascun docente, servendosi di metodologie didattiche appropriate quali la lezione dialogata, cercando di migliorare, consolidare e potenziare i risultati acquisiti.

Tutti gli alunni hanno raggiunto i minimi obiettivi di competenza prefissati e/o attesi, ai livelli di competenza generali della classe, all'impegno, al senso di responsabilità e alla partecipazione al dialogo educativo, ai metodi di lavoro, al raggiungimento delle competenze trasversali, quali lavorare in gruppo, gestire i conflitti, saper organizzare i compiti nello svolgimento di attività collettive.

I criteri di valutazione, già contenuti e indicati nel Piano dell'Offerta Formativa vigente (PTOF) sono stati osservati. In relazione alla programmazione iniziale, considerati gli esiti delle verifiche scritte ed orali, sommative e formative, il Consiglio di classe concorda nel rilevare che all'interno del gruppo-classe si sono raggiunti livelli di preparazione differenti, in particolare un esiguo gruppo ha

conseguito buoni risultati, mentre un gruppo più consistente ha ottenuto un livello di preparazione sufficiente degli obiettivi didattico-educativi prefissati.

Competenze :

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- competenze sulle norme che disciplinano l'attività progettuale e la direzione tecnica di un cantiere;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali;

7. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Per le singole discipline si rimanda agli **Allegati n° 1** a riguardo dei seguenti contenuti: Discipline. Docenti. Libri di testo adottati. Ore di lezione effettuate. Contenuti. Tempi. Obiettivi realizzati. Relazione del docente, Programmi svolti.

Metodi e pratiche comuni adottati

- ✓ individuazione della situazione di partenza della classe;
- ✓ considerazione degli obiettivi minimi disciplinari,
- ✓ definizione degli obiettivi in relazione ai programmi di insegnamento, ai rapporti interdisciplinari a quanto previsto nel PTOF e concordato nella presente progettazione;
- ✓ organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine a conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ individuazione presumibili tempi di svolgimento comprensivi di quelli necessari alle verifiche formative e sommative, sia in presenza che online;
- ✓ P.I.A da svolgersi nel primo periodo dell'attività didattica;
- ✓ recupero degli apprendimenti in itinere e potenziamento come regolare attività didattica durante tutto l'anno, sia in presenza che online.

Organizzazione dell'insegnamento individualizzato (tempi e metodi):

- ✓ Adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione;
- ✓ Lavori di gruppo o in coppia all'interno delle ore curricolari;
- ✓ Attenzione alle difficoltà;
- ✓ Esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà.

Organizzazione del recupero (metodi):

- ✓ esercitazioni guidate;
- ✓ prove ed attività differenziate e semplificate su obiettivi minimi;

- ✓ attività di recupero in itinere svolte in orario curricolare nelle prime due settimane di febbraio;
- ✓ corsi di recupero per le discipline afferenti le competenze base;
- ✓ sportello didattico, individuale o piccolo gruppo.

Metodi e strategie:

lezione frontale, lavoro in coppie di aiuto, lavoro di gruppo per fasce di livello e/o per piccoli gruppi, problem solving, discussione guidata, attività laboratoriali, cooperative learning.

Mezzi e strumenti:

Libri di testo, Testi didattici di supporto, Stampa specialistica, Schede predisposte dall'insegnante Internet /classi virtuali/piattaforme didattiche (GSuite, GClassroom, ecc.), Programmi multimediali, Giochi e gare, Sussidi audio-visivi, Esperimenti.

VERIFICHE: CRITERI E TIPOLOGIE

- **Prove scritte:** Questionari aperti e/o a scelta multipla; Testi da completare; Esercizi; Soluzione problemi;
- **Prove orali:** Relazioni su attività svolte; Relazioni su argomenti di studio; Interrogazioni; Interventi; Discussione su argomenti di studio; Presentazioni multimediali; Ascolto ed analisi di materiale autentico (video, interviste), comprensione ed elaborazione personale
- **Prove pratiche:** *Prove pratiche; Produzioni artistiche*

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti di cui si allega copia (**Allegato n° 2a**). Gli strumenti di misurazione e il numero di verifiche per periodo scolastico fanno riferimento alle programmazioni dei Dipartimenti disciplinari.

Per quanto concerne la valutazione del comportamento, il Consiglio di classe si è attenuto ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, qui presentati in allegato (**Allegato n°2b**).

In merito alla valutazione del **credito scolastico**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe si è attenuto alla tabella di cui all'allegato A al D.lgs 62/2017 e O.M. del 09/03/2023 art.11 comma 5.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E CURRICULUM DELLO STUDENTE

Contestualmente al rilascio del diploma a seguito di superamento dell'Esame di Stato, in ottemperanza al D.M. n°9 del 27 gennaio 2010, agli alunni viene rilasciata anche la certificazione delle competenze, redatta dai consigli di classe alla fine del primo biennio ovvero a conclusione dell'obbligo formativo scolastico. Essa rappresenta l'atto conclusivo della valutazione degli alunni in obbligo scolastico e stabilisce quindi il livello (base, intermedio, avanzato) raggiunto dagli alunni nelle competenze di base, nei diversi assi culturali individuati dal modello di certificazione unico rilasciato dal Miur (allegato n.1 al D.M. del 27 gennaio 2010) : asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale in riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato n.2 del Regolamento DM 139/2007.

A conclusione del percorso di studi del successivo triennio, agli alunni viene rilasciato anche la certificazione attestante i percorsi di PCTO con il relativo monte orario svolto.

Inoltre, come previsto dal Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, l'istituzione scolastica provvede alla definizione e al rilascio del curriculum dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano di studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse, i livelli di apprendimento conseguito nelle prove scritte a carattere nazionale, le competenze raggiunte.

Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno. Il documento allegato al Diploma è utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Tale documento risulta un valido strumento anche ai fini della conduzione del colloquio di esami, così come specificato nell'art. 22 c.1 dell'OM n.65 del 14 marzo 2022: *“nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente”* al fine di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale. In sede di esame, a seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo a disposizione dei commissari d'esame tramite l'applicativo “Commissione web” oppure, nel caso la Commissione sia impossibilitata ad avvalersi di tale applicativo, in formato digitale nelle modalità che la segreteria scolastica abbia ritenuto più opportune.

Concluso l'Esame di Stato, la scuola provvederà a consolidare definitivamente il Curriculum, dopo aver verificato la presenza dell'esito conseguito e dopo averlo collegato in maniera univoca al diploma tramite il riferimento al numero identificativo di quest'ultimo.

Il Curriculum consolidato viene messo a disposizione degli studenti all'interno della piattaforma Curriculum dello studente in uno al Supplemento Europass.

10. PERCORSO MULTIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

In attuazione del Dlgs. N. 62/2017, la prova orale “accerterà anche le conoscenze e le competenze maturate nell’ambito delle attività di Cittadinanza e Costituzione” (previgente insegnamento) e di Educazione civica dall’anno scolastico scorso.

Tale insegnamento prevede quale obiettivo quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze, e quindi comportamenti, di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

A tal proposito il Consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, sulla base del curricolo di educazione civica d’Istituto approvato dal collegio docenti, ha predisposto la progettazione di UDA multidisciplinari che viene qui di seguito sintetizzata nei contenuti:

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	COMPETENZE*	Allievi certificati (D.A,DSA)
1^QUADRIMESTRE UN MONDO SOSTENIBILE: LA CONSAPEVOLEZZA ENERGETICA	Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l’ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio. Accrescere nei ragazzi la consapevolezza che la crisi energetica passa attraverso un’attenta progettazione energetica sia sui nuovi progetti che sul recupero del patrimonio edilizio esistente.	Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva. Miglioramento e sviluppo della coscienza civica.	
2^QUADRIMESTRE UN MONDO SOSTENIBILE: LA CONSAPEVOLEZZA A ENERGETICA	Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell’innovazione tecnologiche volte al risparmio energeticotecnologie.	Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita Sviluppo di autonomia, senso di responsabilità, l’ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la capacità di lavorare in gruppo.	

11-ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Inserire una breve descrizione delle attività svolte..., nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, ad iniziativa del Consiglio di classe:

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Uscita didattica	Visita cantiere per intervento di adeguamento sismico II SS Ruggero II sede tecnico	Sede istituto	12
Progetti specifici	Realizzazione di modellini cupole geodetiche	Sede istituto	12

12 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (Legge di Bilancio 2019), ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della Legge n.107 del 13 luglio 2017.

Le modifiche sono contenute nell'art.1, commi da 784 a 787, e a partire dall'anno scolastico 2018- 2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati” orari triennali diversi in relazione ai percorsi di studio.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) costituiscono una modalità didattica realizzata in collaborazione fra scuole e imprese per offrire ai giovani oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire la loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo della scuola: scollamento che rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento non costituiscono per il corrente anno scolastico requisito d'accesso all'Esame di Stato a seguito delle modifiche apportate dalla Legge

n.108 del 21.09.2018 (Legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91), all'articolo 13 del D.Lgs. n.67 del 13 aprile 2017, lettere b) e c).

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione nel parere espresso nella seduta del 29 maggio 2018 su schema di decreto recante “Criteri per lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro per i candidati interni ed esterni agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione” di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. n.62/2017, si era così espresso limitatamente ai “Percorsi di istruzione per gli adulti”: “Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli alunni, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato”.

Tuttavia, essi sono parte del colloquio ai sensi di quanto disposto dall'art.22 dell'O.M.

n.55 dell'14.03.2022 e attraverso una breve relazione vengono descritte le esperienze e le attività di apprendimento/orientamento realizzate all'esterno della scuola.

Ai sensi dell'articolo di cui sopra, comma 8 lettera b, tenuto conto che l'utenza del corso serale è costituita, in modo prevalente, da studenti-lavoratori, la descrizione dei percorsi riguarderà la discussione di vita e di lavoro da loro svolti, la natura e le caratteristiche delle attività/mansioni svolte correlate alle competenze in corso di acquisizione attraverso lo studio, il settore produttivo nel quale operano, le motivazioni che li hanno spinto ad accettare e/o scegliere quella/e esperienza/e, una attenta riflessione sulla eventuale coerenza dell'esperienza lavorativa svolta con la scelta del percorso di studio.

13-PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella

1- LA STRADA DALLA PROGETTAZIONE AL CANTIERE			
Competenze in uscita:			
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i materiali, la geometria e le opere stradali ✓ Sapere utilizzare gli strumenti di elaborazione del progetto e di verifica della sicurezza della circolazione ✓ Essere in grado di contabilizzare i lavori ✓ Conoscere l'iter dell'esproprio ✓ Essere in grado di determinare l'indennità di esproprio ✓ Comprendere i problemi legati alla gestione del cantiere ✓ Collocare l'evoluzione funzionale nella storia ✓ Essere in grado di compilare un CV, cartaceo o su piattaforma Internet, in lingua inglese 			
CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE			
ITALIANO E STORIA <ul style="list-style-type: none"> ○ Italo Svevo ○ Elsa Morante ○ L'urgenza della ricostruzione ○ La decolonizzazione 	INGLESE Public Works: <ul style="list-style-type: none"> ○ Roads Bridges and Tunnels 	Topografia <ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi costitutivi e geometrici delle strade ○ La progettazione stradale ○ Le operazioni preliminari di misura e divisione per l'acquisizione delle aree 	Matematica <ul style="list-style-type: none"> ○ Le derivate per il calcolo dei raccordi verticali parabolici
Gestione del cantiere e sicurezza	Progettazione, costruzioni e impianti	Geopedologia economia ed estimo	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Il cantiere stradale ○ Il rischio di seppellimento DPI 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Muri di sostegno ○ Gli strumenti urbanistici e la previsione di nuove strade 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Piano particellare di esproprio ○ Procedura espropriativa dell'area ○ Contabilizzazione delle opere ○ Calcolo dell'Indennità di 	

		esproprio	
--	--	-----------	--

14-SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

E' stata espletata la sessione di simulazione degli Esami di Stato per l'anno scolastico corrente, strutturata con l'erogazione a tutta la classe, in orario pomeridiano, delle due prove scritte (2 e 3 maggio) e la simulazione del colloquio orale (11 maggio), in orario pomeridiano, per 3 allievi per classe, (comunicazione interna n. 152 del 17.04.2023).

La sottocommissione d'esame, per le attività di simulazione, è stata costituita da sei commissari con la presidenza affidata alla Prof. Martino Donatella. I commissari interni sono stati quelli già individuati dai rispettivi consigli di classe per gli Esami di Stato; il ruolo di commissari esterni, ai fini della simulazione, è stato affidato ai docenti prof. Purcaro Roberta e prof. Ortu Pina delle discipline interessate.

La correzione delle prove scritte è stata effettuata il giorno 11/05 sulla base delle griglie conformi ai QdR predisposti dal Ministero e la valutazione dei colloqui è stata effettuata utilizzando la Griglia di valutazione predisposta dal Ministero e pubblicata in allegato alla O.M. n.45 del 09.03.2023. La documentazione predisposta per la simulazione è agli atti della scuola.

15-DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili per la simulazione degli Esami di Stato
8.	Curricolo di Educazione Civica d'Istituto

Il presente documento sarà affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IISS "Ruggero II" di Ariano Irpino.

Allegato n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

ITALIANO	
DOCENTE	FREDA LINA
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Romanticismo - Il Naturalismo e il Verismo - Il Decadentismo in Europa - Le avanguardie e la lirica del primo Novecento - La letteratura in Italia nella prima metà del Novecento - La poesia e la narrativa del secondo dopoguerra
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere e comprendere testi scritti di vario tipo - Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura - Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Saper cogliere l'influsso che il contesto storico politico, economico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi - Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti - Saper riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario - Saper svolgere l'analisi linguistica e stilistica del testo - Acquisizione di termini specifici del linguaggio letterario - Saper individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - brain storming - problem solving - discussione guidata - attività laboratoriale
TESTO/I IN ADOZIONE	STORIA CHIAMATA LETTERATURA (UNA) VOL. 3A – 3B/ STORIA E ANTOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA, TORTORA MASSIMILIANO / CARMINA CLAUDIA CONTU ROBERTO / CINGOLANI GABRIELE- PALUMBO
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Testi didattici di supporto - Schede predisposte dall'insegnante - Internet/Piattaforme didattiche - Programmi multimediali - Sussidi audio-visivi

VERIFICHE	N. 2 verifiche scritte per quadrimestre N. 2 verifiche orali per quadrimestre
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di partenza - Evoluzione del processo di apprendimento - Competenze raggiunte - Metodo di lavoro - Impegno e partecipazione - Rielaborazione personale - Utilizzo di griglie di misurazione e rubriche di valutazione condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari. La somministrazione delle prove è avvenuta secondo le modalità approvate dagli OO.CC
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>Romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giacomo Leopardi: vita e opere - Il pensiero: pessimismo storico e pessimismo cosmico - Poesie: L'infinito- A Silvia- La ginestra <p>Il Naturalismo e il Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il romanzo realista - Il Positivismo ed il movimento letterario del Naturalismo francese - Il Verismo italiano e gli autori principali - Giovanni Verga - La tecnica narrativa: - Vita dei campi - Rosso Malpelo - Il ciclo dei Vinti - I Malavoglia - La famiglia Malavoglia (cap. I) <p>Il Decadentismo in Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contesto: la società e la cultura - La poetica del Decadentismo - I temi della letteratura decadente - Charles Baudelaire - La poesia simbolista - Gabriele d'Annunzio - Biografia, partecipazione alla vita politica e culturale del tempo - Significato di "estetismo", "superomismo" e "panismo" - Alcyone - La pioggia nel pineto – Stabat nuda aestas - Giovanni Pascoli 	

- Vita e opere
- Poetica e significato di “fanciullino”
- «L’eterno fanciullo che è in noi», da Il fanciullino
- Myrica: Lavandare -X agosto – L’assiuolo -Temporale – Novembre
- **Le avanguardie e la lirica del primo Novecento**
- La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento
- I futuristi
- Filippo Tommaso Marinetti,
- Manifesto del Futurismo
- Bombardamento, da Zang tumb tuuum
- **Italo Svevo**
- Vita, formazione culturale e opere
- Significato di “inetto”, “malattia”, “psicoanalisi”, “coscienza”
- La coscienza di Zeno- Il fumo (cap.III), La morte del padre (cap.IV), La profezia di un’apocalisse cosmica (cap.VIII)
- **Luigi Pirandello**
- Vita, formazione culturale
- Significato di “umorismo”, “vita e forma”, “maschera”, “teatro nel teatro”
- -Le novelle
- Ciàula scopre la luna
- Il fu Mattia Pascal
- **La letteratura in Europa e in Italia nella prima metà del Novecento**
- Il contesto: la società e la cultura
- L’ermetismo
- Salvatore Quasimodo
- Ed è subito sera,
- **Giuseppe Ungaretti**
- Vita e opere
- Poetica, temi e soluzioni formali delle raccolte poetiche
- L’allegria: Mattina, Soldati, Veglia, Natale
- - Il porto sepolto
- **Eugenio Montale**
- Vita e opere, evoluzione della sua poetica
- Concezione del ruolo dell’intellettuale e atteggiamento nei confronti della società
- Poetica degli oggetti e “correlativo oggettivo”, significato della formula “male di vivere
- Ossi di seppia: Non chiederci la parola
- Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

DOCENTE	FREDA LINA
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Il primo Novecento - La Prima Guerra Mondiale - I totalitarismi di Destra e di Sinistra - La Seconda Guerra Mondiale - Il Mondo Bipolare - La Guerra Fredda
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche. - Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti. - Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi. - Saper definire i concetti storici fondamentali. - Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici. - Comprensione e analisi di documenti storici e testi storiografici. - Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte. - Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	<ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare gli eventi e fenomeni storici secondo le loro coordinate spaziotemporali. - Conoscere figure, eventi e dinamiche del divenire storico; - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica fra aree geografiche e culturali. - Saper collocare nello spazio e nel tempo le principali vicende storiche. - Individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità. - Padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti <p>Acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Brain storming - Problem solving - Discussione guidata - Attività laboratoriali
TESTO/I IN ADOZIONE	ERODOTO MAGAZINE TRIENNIO 5 + INTERROG 5 + CLIL KIT ED AL / ST.PER IL 2°BIENNIO E 5° ANNO-IL NOVECENTO E L'INIZIO DEL XXI SECOLO, GENTILE / RONGA / ROSSI - LA SCUOLA EDITRICE

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo - Testi didattici di supporto - Stampa specialistica - Schede predisposte dall'insegnante - Internet/Piattaforme didattiche - Programmi multimediali - Sussidi audio-visivi - Didattica digitale
VERIFICHE	<p>N. 2 verifiche orali per quadrimestre</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di partenza - Evoluzione del processo di apprendimento - Competenze raggiunte - Metodo di lavoro - Impegno e partecipazione - Rielaborazione personale <p>Utilizzo di griglie di misurazione e rubriche di valutazione condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari. La somministrazione delle prove è avvenuta secondo le modalità approvate dagli OO.CC</p>
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>La costruzione dell'Italia e l'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - La destra e la sinistra storica - La Belle époque - Decollo industriale e progresso civile - La questione meridionale - I governi Giolitti e le riforme - Il giolittismo e i suoi critici - La politica estera - La crisi del sistema giolittiano <p>La Prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea - 1914-1915: dalla guerra di movimento alla guerra di usura - L'intervento dell'Italia - 1915-1916: la grande strage - La guerra nelle trincee - 1917: la svolta del conflitto - L'Italia e il disastro di Caporetto - 1917-18: l'ultimo anno di guerra - I trattati di pace e la nuova carta d'Europa <p>La rivoluzione russa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da febbraio a ottobre 	

- La rivoluzione d'ottobre
- Dittatura e guerra civile
- Dal "comunismo di guerra" alla NEP
- La nascita dell'URSS
- Da Lenin a Stalin

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

- I problemi del dopoguerra
- Il "biennio rosso" in Italia
- Un nuovo protagonista: il fascismo
- La conquista del potere
- Verso lo stato totalitario

La Grande crisi: economia e società negli anni '30

- Crisi e trasformazione
- Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- La crisi in Europa
- Roosevelt e il New Deal
- Il nuovo ruolo dello Stato

I Totalitarismi

- La crisi della democrazia
- L'avvento del Nazismo
- Il Terzo Reich
- Il contagio autoritario

La Seconda Guerra mondiale

- Le origini
- La distruzione della Polonia e l'offensiva del Nord
- La caduta della Francia
- L'Italia in guerra
- L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
- Il "nuovo ordine". Resistenza e collaborazionismo
- 1942-43: la svolta della guerra
- L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione
- La sconfitta della Germania
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Guerra fredda e mondo bipolare

- Le conseguenze della Seconda guerra mondiale
- Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico
- La divisione dell'Europa
- La divisione della Germania

Il muro di Berlino

DOCENTE	GIUSEPPE MONACO - ROCCO SALLICANDRO I.T.P.
NUCLEI TEMATICIDISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>1) RIPETIZIONE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE 2) SPINTA DELLE TERRE 3) MURI DI SOSTEGNO 4) STORIA DELL'ARCHITETTURA 5) TIPOLOGIE EDILIZIE 6) BARRIERE ARCHITETTONICHE 7) TECNICA DELL'URBANISTICA 8) LABORATORIO DI PROGETTAZIONE</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Sforzo normale, taglio e momento flettente; Calcolo delle azioni interne; Andamento delle azioni interne; Diagrammi delle azioni interne; Solai in legno; Solai in acciaio.</p> <p>Verifica alle tensioni ammissibili per la compressione semplice, flessione semplice (verifica di sezioni rettangolari) presso flessione, taglio (e flessione). Gli elementi costruttivi: i pilastri, le travi, i solai. Generalità, la spinta delle terre, teoria di Rankine, i sovraccarichi, spinta delle terre anche con terrapieno inclinato, alcune indicazioni sulle pareti di sostegno.</p> <p>Verifica a ribaltamento, a scorrimento, allo schiacciamento, muri di sostegno a gravità, pareti di sostegno in cemento armato, L'uomo e il territorio dalle origini alla Grecia. Roma. Architettura paleocristiana e tipologia della chiesa. Età Romanica. Età Gotica. Il Rinascimento. La Rivoluzione industriale. Architettura razionalista. Architettura organica. L'Italia del XX secolo. Nuove frontiere dell'architettura.</p> <p>Gli interventi edilizi, il Permesso di Costruire, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Barriere architettoniche. Il nuovo concetto di pianificazione, criteri e metodi della pianificazione, gli strumenti della pianificazione, i Piani per tipologia e contenuto, il Regolamento Edilizio.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate e sviluppate due attività: a) la progettazione di un edificio a carattere pubblico.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>1. Saper calcolare il valore delle sollecitazioni N,T ed M; Saper tracciare i diagrammi, interpretarli e saper ricostruire la condizione di carico associabile ad un diagramma. Saper eseguire l'analisi dei carichi ed il dimensionamento di solai in legno ed in acciaio.</p> <p>2. Saper dimensionare e verificare le sezioni in calcestruzzo armato di pilastri, travi, solai.</p> <p>3. Saper determinare la spinta dei terrapieni sulle pareti di sostegno partendo dai dati di progetto e dalle caratteristiche dei terreni.</p> <p>4. Saper dimensionare e verificare le pareti di sostegno a gravità.</p> <p>5. Conoscere i caratteri, i principali autori e le principali opere dei vari periodi della storia dell'architettura. Descrivere l'evoluzione degli stili architettonici e dei relativi sistemi costruttivi e materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi storici.</p> <p>6. Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa edilizia. Applicare i principi della legislazione urbanistica nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.</p>

	7. Saper individuare le funzioni da svolgere e le superfici necessarie per progettare un'opera e saperle assemblare. Saper rappresentare l'idea progettuale con elaborati grafici e relazioni.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali
TESTO/I IN ADOZIONE	Furiozzi, Brunetti, Trivellini, Mancini, Coccagna, Petrini, Masini "PROGETTAZIONE COSTRUZIONI ED IMPIANTI" Le Monnier scuola
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Immagini, video, programmi multimediali.
VERIFICHE	Scritte: esercizi sulla progettazione e/o verifica di elementi strutturali, Grafiche: redazione di elaborati progettuali Orali: interrogazioni, discussione su argomenti di studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione di partenza, della progressiva evoluzione del processo di apprendimento della partecipazione alla rielaborazione personale, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche teoriche che tecnico pratiche.

PROGRAMMA SVOLTO

1) RIPETIZIONE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE E STUDIO DELLE SEZIONI. SOLAI IN LEGNO

Sforzo normale, taglio e momento flettente;

Calcolo delle azioni interne;

Diagrammi delle azioni interne

2) SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

la spinta delle terre, i sovraccarichi.

3) PARETI DI SOSTEGNO, TIPOLOGIE E CALCOLI DI STABILITÀ

verifica a ribaltamento, a scorrimento, allo schiacciamento, muri di sostegno a gravità, pareti di sostegno in cemento armato.

4) STORIA DELL'ARCHITETTURA

La Rivoluzione industriale

Architettura razionalista

Architettura organica

Le nuove frontiere dell'architettura

5) TIPOLOGIE EDILIZIE

Case unifamiliari e plurifamiliari;

Edilizia per il commercio;

Edilizia per lo spettacolo;

Edilizia per la ristorazione;

Edilizia per il soggiorno turistico;

Edilizia scolastica;

Autorimesse;

Abitazioni rurali;

6) BARRIERE ARCHITETTONICHE

Criteri di progettazione per disabili;

Criteri di progettazione: sistemazioni esterne;

Legislazione e norme tecniche per le barriere architettoniche;

7) TECNICA DELL'URBANISTICA

Legislazione urbanistica;

Organi urbanistici regionali e locali;

Piano urbanistico comunale;

Contenuti ed effetti del P.U.C.

Piani particolareggiati;

Piani di recupero;

Ricostruzione, edilizia economica, insediamenti produttivi;

Piani di lottizzazione;

Regolamenti edilizi;

Standard urbanistici ed edilizi;

Misure di salvaguardia;

Il nuovo T.U. dell'edilizia (DPR 380/2001);

I titoli abilitativi, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione,

Progetto preliminare, definitivo ed esecutivo ;

Certificato di agibilità;

8) LABORATORIO DI PROGETTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono sviluppata la seguente attività:

- Progettazione di edificio unifamiliare e plurifamiliare;
- Progettazione di struttura commerciale;
- Progettazione di case a schiera;
- Progettazione di un edificio scolastico;

Tale attività di laboratorio è stato sviluppata insieme all'I.T.P.

DOCENTE	MONACO GIUSEPPE
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO 2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA 3. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 4. PREVENTIVARE I LAVORI 5. CONTABILITA' FINALE E COLLAUDI
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Dispositivi di protezione collettiva; Ridurre i rischi negli scavi; Ridurre i rischi nelle demolizioni e ricostruzioni; I sistemi di protezione dei bordi; I ponteggi fissi; Il PIMUS; I sistemi di arresto della caduta; I ponteggi auto sollevanti, mobili e su cavalletti; Le scale. Dispositivi di protezione individuale e lettera di assegnazione; Protezione della testa, del volto e degli occhi; La protezione dell'udito; La protezione delle vie respiratorie; La protezione degli arti superiori; La protezione del corpo e degli arti inferiori; Mezzi di protezione nella bonifica dell'amianto; Lavorare in sicurezza negli spazi confinati</p> <p>L'analisi del costo dei lavori; Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi; La contabilità dei lavori; Stime e revisioni dei prezzi; I costi per la sicurezza; I software per la contabilità dei lavori. Computi finali e ultimazione dei lavori; Il collaudo tecnico amministrativo</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva, allo scopo di assicurare la sicurezza del cantiere anche in presenza di lavorazioni interferenti;</p> <p>Conoscere i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera;</p> <p>Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati di eseguirle.</p> <p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti;</p> <p>Saper elaborare un computo metrico estimativo;</p> <p>Saper compilare i documenti contabili;</p>

	Saper gestire i documenti contabili per la verifica e il collaudo dei lavori; Conoscere competenze e mansioni dei tecnici incaricati del collaudo dei lavori
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali.
TESTO/I IN ADOZIONE	Maddalena Coccagna, Emanuele Mancini GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO LE MONNIER SCUOLA
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Immagini, video, programmi multimediali.
VERIFICHE	Interrogazioni e somministrazione di questionari.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione di partenza, della progressiva evoluzione del processo di apprendimento della partecipazione alla rielaborazione personale, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche teoriche che tecnico pratiche

PROGRAMMA SVOLTO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Dispositivi di protezione collettiva;

Ridurre i rischi negli scavi;

Ridurre i rischi nelle demolizioni e ricostruzioni;

I sistemi di protezione dei bordi;

I ponteggi fissi;

Il PIMUS;

I sistemi di arresto della caduta;

I ponteggi auto sollevanti, movibili e su cavalletti;

Le scale.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione individuale e lettera di assegnazione;

Protezione della testa, del volto e degli occhi;

<p>La protezione dell'udito;</p> <p>La protezione delle vie respiratorie;</p> <p>La protezione degli arti superiori;</p> <p>La protezione del corpo e degli arti inferiori;</p> <p>Mezzi di protezione nella bonifica dell'amianto;</p> <p>Lavorare in sicurezza negli spazi confinati</p> <p>PREVENTIVARE I LAVORI</p> <p>L'analisi del costo dei lavori;</p> <p>Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi;</p> <p>La contabilità dei lavori;</p> <p>Stime e revisioni dei prezzi;</p> <p>I costi per la sicurezza;</p> <p>I software per la contabilità dei lavori.</p> <p>CONTABILITA' FINALE E COLLAUDI</p> <p>Computi finali e ultimazione dei lavori;</p> <p>Il collaudo tecnico amministrativo</p>
--

MATEMATICA	
DOCENTE	MARIO CAPOZZI
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>1. RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>2. LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>3. DERIVATE</p> <p>4. APPLICAZIONE DELLE DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE</p> <p>5. INTEGRALI DEFINITI</p>

	6. INTEGRALI INDEFINITI
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Saper calcolare il dominio di una funzione, saper calcolare il segno di una funzione, saper classificare i punti di discontinuità, saper trovare gli asintoti, saper calcolare i limiti di una funzione, saper derivare e trovare gli intervalli di monotonia, saper tracciare il grafico probabile di una funzione real di variabile reale saper calcolare gli integrali indefifini immediati di una funzione saper calcolare le aree mediante l'integrazione definita.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	RELAZIONI E FUNZIONI Conoscenze Intervalli di \mathbb{R} Le funzioni Proprietà delle funzioni Funzione inversa Funzione composta Funzioni reali di variabile reale Classificazione Ricerca del dominio Proprietà Studio del segno Grafico per punti e grafico probabile di una funzione Abilità Saper utilizzare gli intervalli Saper riconoscere una funzione Saper riconoscere dominio e codominio Saper calcolare immagine e contro immagine Saper riconoscere le proprietà delle funzioni Saper calcolare la funzione inversa Saper calcolare la funzione composta Saper classificare una funzione numerica Saper calcolare il dominio di una funzione e saperne studiare il segno Saper calcolare le intersezioni con gli assi e saper riconoscere le simmetrie Saper costruire la tabella e il grafico per punti di una funzione Saper riconoscere le proprietà di una funzione dal suo grafico

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

Conoscenze

Definizioni
Limiti al finito e all'infinito
Funzioni convergenti e divergenti
Algebra degli infiniti
Calcolo dei limiti
Funzioni continue
Punti di discontinuità
Forme indeterminate e loro risoluzione
Limiti notevoli
Infinitesimi e infiniti (cenni)
Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione)
Enunciati dei teoremi: di permanenza del segno; di esistenza degli zeri; dei valori intermedi; di Weierstrass.
Asintoti di una funzione

Abilità

Saper riconoscere funzioni divergenti e convergenti
Saper riconoscere una funzione continua
Saper applicare i limiti notevoli per il calcolo dei limiti
Saper confrontare infiniti e infinitesimi
Saper risolvere forme indeterminate per funzioni algebriche
Saper classificare i punti singolari di una funzione
Saper determinare gli asintoti di una funzione

DERIVATE

Conoscenze

Il rapporto incrementale
La derivata di una funzione
Il significato geometrico della derivata
Equazione della tangente ad un grafico
Continuità e derivabilità
Derivate fondamentali
Regole di derivazione
Derivata delle funzioni composte e delle funzioni inverse
Derivate successive
Teoremi del calcolo differenziale (enunciati)

Abilità

Saper calcolare il rapporto incrementale
Saper calcolare la derivata di una funzione in un punto
Saper calcolare l'equazione della retta tangente ad un grafico in un punto
Saper calcolare le derivate delle funzioni elementari
Saper applicare le regole di derivazione
Saper calcolare la derivata delle funzioni composte e delle funzioni inverse
Saper calcolare le derivate successive
Saper risolvere problemi con le derivate

APPLICAZIONI DELLE DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE

Conoscenze

Massimi e minimi relativi e assoluti
Punti critici di una funzione
Criteri necessari per la ricerca dei punti estremanti relativi
Funzioni crescenti e decrescenti
Criteri sufficienti per la ricerca dei punti estremanti relativi:
metodo dello studio del segno della derivata prima; metodo delle derivate successive
Concavità e convessità
Punti di flesso
Ricerca dei punti di flesso:
- metodo dello studio del segno della derivata seconda;
- metodo delle derivate successive
Lo studio di funzione ed il grafico probabile

Abilità

Saper riconoscere punti di massimo e minimo relativo e assoluto
Saper studiare la crescita di una funzione
Saper determinare i punti estremanti relativi e assoluti
Saper risolvere problemi di massimo e minimo
Saper studiare la concavità di una funzione
Saper determinare i punti di flesso
Saper effettuare lo studio di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali

INTEGRALI INDEFINITI

Conoscenze

Primitive di una funzione
Integrale indefinito
Integrali immediate

Abilità

Saper riconoscere una primitiva di una funzione
Saper calcolare gli integrali indefiniti immediati

INTEGRALI DEFINITI (cenni)

Conoscenze

Integrale definito
Proprietà dell'integrale definito
Teorema fondamentale del calcolo integrale
Calcolo delle aree di superfici piane

	<p>Abilità</p> <p>Saper calcolare integrali definiti Saper calcolare aree</p> <p>COMPETENZE</p> <p>Argomentare</p> <p>Utilizzare tecniche e procedure di calcolo</p> <p>Analizzare ed interpretare grafici</p> <p>Risolvere problemi</p> <p>Costruire ed utilizzare modelli</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali, lezioni con supporto di tecnologie Informatiche (Geogebra), utilizzi di sussidi audiovisivi Esercitazioni collettive ed individuali sui temi affrontati Cooperative Learning</p>
TESTO/I IN ADOZIONE	<p>COMOGLIO MAURO / CONSOLINI BRUNA / RICOTTI STEFANIA</p> <p>CARTESIO 5 LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE / CORSO DI MATEMATICA PER IL SECONDO BIENNIO CLASSE 5</p> <p>Vol. 3</p> <p>ETAS SCUOLA</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>Schemi, mappe concettuali, dispense ed utilizzo di Geogebra</p>
VERIFICHE	<p>Interrogazioni orali; interventi durante la lezione, verifiche scritte</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione iniziale, della progressiva acquisizione dei contenuti, della capacità di esporli, della frequenza, dell'impegno mostrato, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche.</p>
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Intervalli di \mathbb{R} Le funzioni Proprietà delle funzioni Funzione inversa Funzione composta Funzioni reali di variabile reale Classificazione Ricerca del dominio Proprietà di simmetria</p>	

Studio del segno
Grafico per punti e grafico probabile di una funzione

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

Definizioni
Limiti al finito e all'infinito
Funzioni convergenti e divergenti
Algebra degli infiniti
Calcolo dei limiti
Funzioni continue
Punti di discontinuità
Forme indeterminate e loro risoluzione
Limiti notevoli
Infinitesimi e infiniti (cenni)
Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione)
Enunciati dei teoremi: di permanenza del segno; di esistenza degli zeri; dei valori intermedi; di Weierstrass.
Asintoti di una funzione

DERIVATE

Il rapporto incrementale
La derivata di una funzione
Il significato geometrico della derivata
Equazione della tangente ad un grafico
Continuità e derivabilità
Derivate fondamentali
Regole di derivazione
Derivata delle funzioni composte e delle funzioni inverse
Derivate successive
Teoremi del calcolo differenziale (senza dimostrazione):

APPLICAZIONI DELLE DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE

Massimi e minimi relativi e assoluti
Punti critici di una funzione
Criteri necessari per la ricerca dei punti estremanti relativi
Funzioni crescenti e decrescenti
Criteri sufficienti per la ricerca dei punti estremanti relativi:
metodo dello studio del segno della derivata prima; metodo delle derivate successive
Concavità e convessità
Punti di flesso
Ricerca dei punti di flesso:
metodo dello studio del segno della derivata seconda;
metodo delle derivate successive

Lo studio di funzione e grafico probabile

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

TOPOGRAFIA	
DOCENTE	GERARDO LO RUSSO E ROCCO SALLICANDRO
<p>NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività</p>	<p>UDA 1 - AGRIMENSURA - calcolo delle aree Metodi numerici: numerici formula di camminamento; area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici; area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss); Metodi grafo-numerici; Metodi grafici: integrazione grafica.</p> <p>UDA 2 – AGRIMENSURA - Divisione delle aree Per terreni di uniforme valenza: Superfici triangolari; Superfici quadrilateri;</p> <p>UDA 3 – AGRIMENSURA - Rettifica di confine. Per terreni di uniforme valenza: Confine bilatero Confine poligonale</p> <p>UDA 4 – SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI Con piano orizzontale assegnato</p> <p>UDA 5 – STRADE – Laboratorio USO DELLO STRUMENTO “STAZIONE TOTALE” - esercitazione all’interno della sede scolastica. Cenni su elementi costitutivi di una strada; cenni sulle indagini preliminari per lo studio di un tracciato stradale.</p> <p>STUDIO DEL TRACCIATO Il profilo altimetrico della strada Le sezioni stradali La zona di occupazione I paleggi ed Il profilo delle aree</p> <p>RACCORDI CIRCOLARI PLANIMETRICI VOLUME DEL SOLIDO STRADALE</p> <p>UDA 5 – FOTOGRAMMETRIA Cenni sulla fotogrammetria aerea.</p>
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE</p>	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi interni ai manufatti edili o esterni, sul territorio. Redigere elaborati progettuali e relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per elaborare algoritmi per affrontare situazioni problematiche. Saper impostare la progettazione secondo la normativa e gli standard correnti; applicare la normativa per la verifica degli elementi progettuali.</p>
<p>RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)</p>	<p>Una parte di studenti ha acquisito un adeguato e valido livello di conoscenze, con le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per il prosieguo degli studi. Mentre parte degli studenti, invece, (anche a causa dell’attività lavorativa diurna) avendo poco chiaro il quadro pregresso e un generico interesse</p>

	verso lo studio, è riuscita ad acquisire solo in maniera sufficiente le conoscenze ed abilità specifiche della materia
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video; limitate attività pratiche, quando possibile, interna all'edificio Scolastico
TESTO/I IN ADOZIONE	TOPOGRAFIA VOL.3 - Claudio PIGATO – Casa editrice POSEIDONIA SCUOLA + prontuario del geometra
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Manuali tecnici, immagini, video, programmi multimediali e software applicativi 2D (Autocad).
VERIFICHE	Scritte: esercizi grafo-numeriche e/o esposizione delle tematiche anche con risvolti interdisciplinari. Grafico-pratiche e di laboratorio: redazione di elaborati di rilievo per successivi sviluppi progettuali, utilizzazione della strumentazione topografica. Orali: interrogazioni, discussione dialogate su argomenti di studio
CRITERI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza Evoluzione del processo di apprendimento Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno Partecipazione Rielaborazioni originali e personali.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - AGRIMENSURA - calcolo delle aree

Generalità.

Metodi numerici: numerici formula di camminamento; area di un poligono per mezzo delle coordinate polari dei vertici; area di un poligono per mezzo delle coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss);

Metodi grafo-numeriche;

Metodi grafici: integrazione grafica.

UDA 2 – AGRIMENSURA - Divisione delle aree

Generalità.

Per terreni di uniforme valenza:

Superfici triangolari;

Superfici quadrilatera;

UDA 3 – AGRIMENSURA - Rettifica di confine.

Generalità.

Per terreni di uniforme valenza:

Confine bilatero

Confine poligonale

UDA 4 – SPIANAMENTI SU PIANI QUOTATI

Generalità.

Con piano orizzontale assegnato.

UDA 5 – STRADE – Laboratorio

Generalità.

USO DELLO STRUMENTO “STAZIONE TOTALE” - esercitazione all’interno della sede scolastica.

Cenni su elementi costitutivi di una strada; cenni sulle indagini preliminari per lo studio di un tracciato stradale.

STUDIO DEL TRACCIATO

Il profilo altimetrico della strada

Le sezioni stradali

La zona di occupazione

I paleggi ed Il profilo delle aree

RACCORDI CIRCOLARI PLANIMETRICI

VOLUME DEL SOLIDO STRADALE

UDA 6 – FOTOGRAMMETRIA

Generalità.

Cenni sulla fotogrammetria aerea.

GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	
DOCENTE	ANGIUONI ALESSANDRO - ROCCO SALLICANDRO I.T.P.
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>Estimo generale: I principi dell'estimo; - Aspetti economici di stima; - il metodo e procedimento di stima; - Il principio dell'ordinarietà; relazione di stima; - Bilancio estimativo.</p> <p>Estimo immobiliare: stima dei fabbricati; - stima dei danni ai fabbricati; - stima delle aree edificabili; - stima delle piccole aree edificabili.</p> <p>Il condominio: definizione di condominio; - determinazione dei millesimi di proprietà e d'uso; - sopraelevazione di un fabbricato condominiale; - valore del diritto di sopraelevazione.</p> <p>Estimo legale: espropriazione per causa di pubblica utilità; - l'iter espropriativo; - indennità di esproprio; - stime inerenti: usufrutto, uso e abitazione; - stime: successioni ereditarie; - successione legittima e testamentaria; - l'asse ereditario.</p> <p>- la divisione quote di diritto e di fatto.</p> <p>Estimo catastale - catasto terreni; - catasto fabbricato.</p> <p>L'attività professionale del perito - la mediazione civile; - processo civile; - arbitrato; - stime cauzionali.</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Saper elaborare una relazione di stima; - Riconoscere l'aspetto economico in funzione dello scopo della stima; - Elaborare stime dei beni economici; - Utilizzare le informazioni catastali in ambito estimativo.
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	Gli alunni nel complesso hanno acquisito un significativo livello di conoscenza ed hanno conseguito, anche le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per un valido proseguo degli studi.
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Applicazione del metodo induttivo e deduttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussione guidata;

	<ul style="list-style-type: none"> - Lavoro laboratoriale; - Lezione frontale; - Problem solving; - Lavori di ricerca; - Lezione di ricerca multimediali;^[L]_[SEP] - Verifiche e correzione degli elaborati.
TESTO/I IN ADOZIONE	CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO. NUOVA EDIZIONE - IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO - ESTIMO – CORSI HOEPLI 2020 AMICABILE STEFANO VOL 2
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>Schede predisposte dall'insegnante;</p> <p>Internet;</p> <p>Sussidi auto-visivi^[L]_[SEP] per la DaD:</p> <p>Videolezioni programmate;</p> <p>Condivisione material didattico sull'applicazione whatsapp</p>
VERIFICHE	Orali, scritte e pratiche.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Griglia di valutazione
PROGRAMMA SVOLTO	
<p>Estimo generale: I principi dell'estimo;^[L]_[SEP] Aspetti economici di stima;^[L]_[SEP] il metodo e procedimento di stima;^[L]_[SEP] Il principio dell'ordinarietà;^[L]_[SEP] relazione di stima;^[L]_[SEP] Bilancio estimativo.</p> <p>Estimo immobiliare: stima dei fabbricati;^[L]_[SEP] stima dei danni ai fabbricati;^[L]_[SEP] stima delle aree edificabili;^[L]_[SEP] stima delle piccole aree edificabili;</p> <p>Il condominio: definizione di condominio;^[L]_[SEP] determinazione dei millesimi di proprietà e d'uso; - sopraelevazione di un fabbricato condominiale;^[L]_[SEP] valore del diritto di sopraelevazione</p> <p>Estimo legale: espropriazione per causa di pubblica utilità;^[L]_[SEP] l'iter espropriativo;^[L]_[SEP] indennità di esproprio; stime inerenti: usufrutto, uso e abitazione; - stime: successioni ereditarie;^[L]_[SEP] successione legittima e testamentaria;^[L]_[SEP] l'asse ereditario; - la divisione quote di diritto e di fatto.</p>	

Estimo catastale: catasto terreni;^[L]_[SEP] catasto fabbricato

L'attività professionale del perito: la mediazione civile;^[L]_[SEP] processo civile;^[L]_[SEP] arbitrato;^[L]_[SEP] stime cauzionali.

INGLESE	
DOCENTE	Ludovica De Caro
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<ul style="list-style-type: none">• Building installations• Renewable energies (argomento oggetto anche del programma di educazione civica)• Public Works• Working in construction
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Padroneggiare la Lingua Inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1/ B2 del QCER.</p> <p>➤ Redigere brevi documenti e relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>➤ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team- working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>La classe si è sempre mostrata attenta e partecipe durante le lezioni, nonostante la frequenza non sia stata sempre costante.</p> <p>Riguardo all'impegno e maturità tutti gli studenti hanno affrontato le attività in maniera adeguata sebbene la maggior parte avesse numerose lacune, soprattutto a livello grammaticale. Solo qualche studente ha mostrato buone capacità di studio autonomo ma globalmente la classe ha raggiunto risultati accettabili.</p> <p>Gli obiettivi di competenza individuati: capacità di sostenere</p>

	una conversazione in lingua straniera su argomenti di vita quotidiana e su argomenti tecnici studiati.
METODOLOGIE DIDATTICHE	L'approccio metodologico è stato prevalentemente basato sullo sviluppo delle competenze riguardanti la lettura (reading) e il parlato (speaking).
TESTO/I IN ADOZIONE	AA VV, PANORAMIC B1: DIG STS + ENT BK PACK, OXFORD UNIVERSITY PRESS
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Dispense fornite dalla docente • Internet
VERIFICHE	Strumenti di verifica sono stati: questionari aperti, esercizi, interrogazioni, discussione su argomenti di studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sui seguenti macro criteri: livello di partenza, evoluzione del processo di apprendimento, competenze raggiunte, metodo di lavoro, impegno e partecipazione.

PROGRAMMA SVOLTO

Building installations:

- Plumbing systems^[1]_[SEP]
- Waste disposal systems
- Electrical systems
- Heating systems

Renewable energies:

- Wind energy
- Solar energy
- Solar photovoltaic system

Urban Planning:

Masterplan

- Civil engineering

Public Works:

- Roads
- Bridges
- Tunnels

Working in construction:

- Health and safety
- What to wear on the building site

Per quanto riguarda la grammatica sono stati trattati i seguenti argomenti: comparativi (maggioranza, minoranza e uguaglianza) e past simple (regolari e irregolari).

Il modulo riguardante le energie rinnovabili (in particolar modo energia solare ed eolica) è stato oggetto anche dell'insegnamento di educazione civica.

In aggiunta, durante l'anno è stata effettuata una simulazione della prova Invalsi

CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE

Attività alternative all'insegnamento IRC	
DOCENTE	GERARDO LO RUSSO
NUCLEI TEMATICIDISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	Al fine di garantire agli studenti e alle studentesse, che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, un percorso formativo equivalente, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti attività, delibera n. 19 seduta del 28.09.2022. Promuovere, tra gli studenti, l'interesse interdisciplinare tra scienza, tecnica e saperi più prettamente umanistici attraverso la ricerca scientifica e la sperimentazione (Ricerca zione).
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di una cupola geodetica eco-sostenibile, realizzata attraverso l'uso del giunto reciproco di <i>Leonardo Da Vinci</i>. e, 2. incentivare la comunicazione attraverso la ricerca storiografica e i linguaggi non verbali. 3. incentivare l'osservazione attraverso la storia delle tecniche costruttive; 4. favorire la comprensione attraverso la rielaborazione grafica e la manualità con la realizzazione di un modellino o prototipo;
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	Gli studenti realizzeranno (in gruppo) una ricerca su l'uso del giunto reciproco di <i>Leonardo Da Vinci</i> . La sua successiva graficizzazione nel laboratorio CAD e se sarà possibile (dipende da economie) il prototipo o modello.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività composizione dei modelli in aula con materiale auto prodotto.
TESTO/I IN ADOZIONE	Ricerca in rete e materiali auto prodotto.
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Stampe, immagini, video, programmi multimediali e software applicativi 2D (Autocad).
VERIFICHE	A conclusione del periodo quadrimestrale di riferimento, per ciascun alunno sarà formulata la proposta di valutazione delle attività svolte in alternativa alla IRC, alla stregua di come avviene per la IRC ovvero con la formulazione di un giudizio sintetico.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Evoluzione del processo di apprendimento Impegno Partecipazione Rielaborazioni originali e personali.
PROGRAMMA SVOLTO	
Realizzazione di una cupola geodetica eco-sostenibile , realizzata attraverso l'uso del giunto reciproco di <i>Leonardo Da Vinci</i> , con la realizzazione di un modellino o prototipo Per l'argomento trattato sono state eseguite delle esercitazioni pratiche e grafiche.	

Allegato n. 2

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LE COMPETENZE DISCIPLINARI CORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI				
Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
Possesso di conoscenze significative per l'apprendimento	L1	Le conoscenze sono molto frammentarie, non consolidate.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le conoscenze sono essenziali, collegate in modo abbastanza adeguato, significative per l'apprendimento.	1,0-1,20	
	L3	Le conoscenze significative per l'apprendimento, consolidate e ben collegate	1,5	
	L4	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.	2	
Capacità di applicazione, in contesti noti e non, delle conoscenze acquisite	L1	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è consapevole, anche se presenta, talvolta, qualche errore.	1,20	
	L3	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.	1,5	
	L4	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e consapevoli.	2	
Esercizio consapevole di abilità acquisite, finalizzate a svolgere compiti, risolvere problemi in contesti noti e nuovi	L1	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	1,20	
	L3	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo	1,5	
	L4	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in modo autonomo e consapevoli e si adatta a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.	2	
Iniziativa personale, scelta di strategie di lavoro adeguate e gestione dei tempi	L1	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e le strategie di lavoro.	1,20	
	L3	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.	1,5	
	L4	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'orientamento sono evidenti e sicuri anche in contesti nuovi.	2	
Capacità di orientarsi in situazioni di contesto nuove, con senso critico e capacità di autoregolazione	L1	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono incerte e non accompagnate da senso critico, impegno costante e autoregolazione.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono essenziali e accompagnate da un sufficiente senso critico, impegno regolare e autoregolazione.	1,20	

	L3	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1,5	
	L4	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	2	
VOTO (*) arrotondamento (maggiore o uguale a 0,50) Legenda L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato				___/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
CORSI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI**

Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
IMPEGNO (Impegni scolastici, frequenza, puntualità nella consegna dei materiali)	L1	Si impegna con sufficiente continuità e rispetta le consegne. Ha qualche discontinuità nella frequenza.	0,5	Max. 2
	L2	Si impegna con continuità. È abbastanza regolare nel rispetto delle consegne ed ha una frequenza accettabile.	1	
	L3	Si impegna con costanza. Rispetta le consegne oltre ad avere una frequenza assidua.	1,5	
	L4	Si impegna con costanza e determinazione. È sempre puntuale nelle consegne ed ha una frequenza molto assidua.	2	
PARTECIPAZIONE (Partecipazione al dialogo educativo)	L1	Mostra abbastanza interesse nei confronti delle attività proposte ed è disponibile, se stimolato, al dialogo educativo.	0,5	Max. 2
	L2	Mostra sufficiente interesse nei confronti delle attività proposte. È disponibile al dialogo educativo.	1	
	L3	Mostra interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa positivamente al dialogo educativo.	1,5	
	L4	Mostra vivo interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa più che positivamente al dialogo educativo.	2	
AUTONOMIA (nelle diverse situazioni scolastiche)	L1	Si mostra abbastanza autonomo, necessita spesso di supporto nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	0,5	Max. 2
	L2	Si mostra sufficientemente autonomo, necessita, qualche volta, di supporto nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	1	
	L3	Si mostra autonomo nelle diverse situazioni e le sue azioni sono adeguate nelle attività di confronto- discussione nel gruppo.	1,5	
	L4	Si mostra pienamente autonomo nelle diverse situazioni e le sue azioni sono più che adeguate nelle attività di confronto- discussione nel gruppo	2	
SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE	L1	Ha qualche difficoltà ad interagire e collabora, in modo saltuario, con altri corsisti e /o insegnanti.	0,5	Max. 2
	L2	Interagisce in modo abbastanza adeguato con il gruppo classe e collabora, stimolato, in modo adeguato con gli altri corsisti e/o insegnanti.	1	
	L3	È collaborativo e ben disponibile verso gli altri corsisti e insegnanti.	1,5	
	L4	È molto collaborativo e sempre disponibile verso gli altri corsisti e insegnanti. Svolge un ruolo di riferimento all'interno della classe per la soluzione di eventuali	2	

		conflittualità.		
RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLANO LA VITA SCOLASTICA	L1	Ha un comportamento sufficientemente corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	0,5	Max. 2
	L2	Ha un comportamento corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	1	
	L3	Ha un comportamento più che corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	1,5	
	L4	Ha un comportamento esemplare, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica.	2	

Legenda

L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato

Tabella di conversione

Punteggio complessivo	Voto in decimi (*)
Fino a 3.5	6
Da 4.0 a 5.0	7
Da 5.5 a 7.0	8
Da 7.5 a 9.0	9
Maggiore di 9.0	10

Allegato n.3

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA A
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

(secondo il quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
QUALITÀ FORMALE <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
		Totale (1)	
INDICATORI SPECIFICI TIP.A Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9-10	
	Rispondente alla consegna	7-8	
	Parzialmente rispondente	6	
	Incompleto	3-5	
	Non rispondente	1-2	
COMPRESIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici. 	Corretta e approfondita	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Approssimativa	3-5	
	Errata	1-2	
ANALISI FORMALE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> lessicale, sintattica, stilistica, retorica 	Completa e approfondita	9-10	
	Corretta e puntuale	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	Originale e adeguatamente argomentata	9-10	
	Corretta e argomentata	7-8	
	Generica ma corretta	6	
	Incompleta e non argomentata	3-5	
	Inadeguata	1-2	
		Totale (2)	_____ /40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) /5		_____ /5	_____ /20

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
QUALITÀ FORMALE <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
		Totale (1)	____/60
INDICATORI SPECIFICI TIP.B Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGI O ASSEGNAT O
Analisi del testo argomentativo <ul style="list-style-type: none"> individuazione <u>Tesi</u> e <u>argomenti</u> a sostegno 	Corretta e articolata	18-20	
	Corretta	13-17	
	Sommatoria ma corretta	12	
	Incompleta e imprecisa	6-11	
	Inadeguata	1-5	
Stesura e organizzazione del testo argomentativo <ul style="list-style-type: none"> capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando connettivi pertinenti 	Logicamente coeso e articolato	9-10	
	Logicamente coeso	7-8	
	Sufficientemente organico	6	
	A tratti disorganico	3-5	
	Gravemente destrutturato	1-2	
Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Corretti, congruenti e approfonditi	9-10	
	Adeguati e precisi	7-8	
	Essenziali ma pertinenti	6	
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	3-5	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-2	
		Totale (2)	____/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5)		____/5	____20

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> Ideazione e pianificazione del testo Coesione e coerenza 	Testo pienamente coeso e coerente	18-20	
	Testo coerente e coeso	13-17	
	Testo sufficientemente coeso e coerente	12	
	Testo abbastanza coeso e quasi sempre coerente	6-11	
	Testo non abbastanza coeso e non sempre coerente	1-5	
QUALITÀ FORMALE <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura 	Registro alto/ Prestazione eccellente	18-20	
	Registro medio/ Prestazione adeguata	13-17	
	Registro colloquiale/ Lievi improprietà formali	12	
	Improprietà lessicali/ Numerosi errori	6-11	
	Evidente povertà lessicale/ Gravi errori	1-5	
CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali giudizi critici e riferimenti personali 	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
	Totale (1)	_____ /60	
INDICATORI SPECIFICI TIP. C Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Corretta e articolata	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommaria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
Sviluppo e organizzazione del testo <ul style="list-style-type: none"> coesione interna e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione 	Logicamente coeso e articolato	14-15	
	Logicamente coeso	10-13	
	Sufficientemente organico	9	
	A tratti disorganico	5-8	
	Gravemente destrutturato	1-4	
Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati	Corretti, congruenti e approfonditi	14-15	
	Adeguati e precisi	10-13	
	Essenziali ma pertinenti	9	
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	5-8	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-4	
		Totale (2)	_____ /40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5)		_____ / 5	_____ 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (ai sensi del DM. n. 769 del 2018)

La griglia della 2ª prova è stata redatta in conformità dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 (art. 21 O.M 14/03/22)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

CANDIDATO _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha alcuna padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	
	II	Ha una padronanza parziale e lacunosa delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	2	
	III	Ha una sufficiente padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti della disciplina.	3	
	IV	Ha una completa padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti la disciplina.	4	
	V	Ha una approfondita padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti la disciplina.	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non ha alcuna padronanza delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo.	1	
	II	Ha una limitata padronanza delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo.	2	
	III	Ha una padronanza incerta delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo.	3	
	IV	Ha una padronanza mediocre delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo.	4	
	V	Ha una padronanza sufficiente delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo pur con qualche imprecisione	5	
	VI	Ha una soddisfacente padronanza delle competenze tecniche professionali specifiche di indirizzo, ma con qualche imprecisione	6	
	VII	Ha una padronanza completa delle competenze tecniche professionali specifiche dell'indirizzo, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	7	
	VIII	Ha una padronanza completa e sicura delle competenze tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Svolge la traccia in modo incompleto, scorretti i risultati e gli elaborati tecnico / grafici prodotti.	1	
	II	Svolge la traccia in modo approssimato, non corretti alcuni elaborati	2	
	III	Svolge la traccia in modo sufficiente, qualche inesattezza negli elaborati	3	
	IV	Svolge la traccia in modo approfondito, i risultati sono corretti e gli elaborati coerenti.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	È carente nell'argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni con un uso non pertinente dei linguaggi specifici	1	
	II	È in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando i diversi linguaggi specifici.	2	
	III	È in grado argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in maniera ampia e approfondita con un eccellente uso dei diversi linguaggi specifici.	3	
Punteggio totale della prova				____/20

FIRME COMMISSARI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (Allegato A - OM. n. 45 del 9/03/23)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	

e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				<u> </u> / 2 0

FIRME COMPONENTI DEL Consiglio di Classe

Nominativo docente	Disciplina	Firma
GERARDO LO RUSSO	TOPOGRAFIA	FIRMATO
GERARDO LO RUSSO	ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO IRC	FIRMATO
FREDA LINA	ITALIANO	FIRMATO
FREDA LINA	STORIA	FIRMATO
DE CARO LUDOVICA	INGLESE	FIRMATO
MONACO GIUSEPPE	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI	FIRMATO
MONACO GIUSEPPE	GESTIONE DEL CANTIERE	FIRMATO
CAPOZZI MARIO	MATEMATICA	FIRMATO
ANGIUOLI ALESSANDRO	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ESTIMO	FIRMATO
ROCCO SALLICANDRO	I.T.P. LABORATORIO (compresenza in: Progettazione, Topografia, Estimo)	FIRMATO

La presente copia, con le firme in originale, è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.

Ariano Irpino, 15 maggio 2023



Il Dirigente Scolastico
prof. Ing. Massimiliano Bosco

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993